

COMITATO PER LA QUALITÀ DELLA VITA

SCUOLA, UNIVERSITA', GIOVANI, LAVORO

VOGLIAMO, tutti insieme,

mondo del lavoro, economico, culturale, imprenditoriale e giovanile che Taranto non sia da meno di altre città italiane; tutti insieme al di sopra delle ideologie politiche, perché solo con la forza morale e con le energie intellettuali di tutti, pur nel rispetto delle idee e delle relative istanze, si possono raggiungere traguardi desiderati e prefissi tra i quali sottolineiamo pienamente l'indiscutibile, diritto alla occupazione che è la vera fonte oltre che la più onesta di una vita collettiva sana e feconda; e tale diritto nasce dalla necessità urgente di creare, consolidare, quelle realtà unanimemente riconosciute come chiave di volta per lo sviluppo socio-economico di una società:

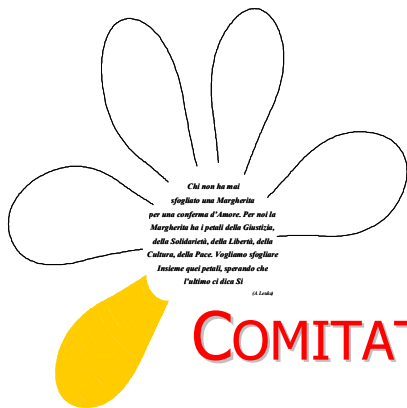
SCUOLA e UNIVERSITA'".

VOGLIAMO, tutti insieme,

riprendere, possibilmente con più forza e determinazione, l'appello per la *centralità della conoscenza e la cultura dell'università* che il CQV lanciò alcuni mesi fa, riscuotendo notevoli consensi e adesioni, ma, visto il **silenzio assordante** di questi TEMPI, senza alcun risultato concreto se è vero che inizierà un nuovo anno scolastico senza un *progetto scuola* e, sul versante universitario, siamo alla vigilia della definizione dell'offerta formativa universitaria per l'anno accademico 2001/12 e non c'è chiarezza né sui corsi di laurea che funzioneranno, né vi è alcuna INTESA PROGRAMMATICA fra realtà territoriali e Università degli Studi di Bari, mentre nella Commissione per il nuovo statuto non opera nessun *tarantino* e *c'è solo da sperare che ci possa essere un confronto territoriale nelle previste audizioni, oltre alla speranza che il polo jonico continui ad essere considerato strategico per Bari.*

Con amarezza dobbiamo riscontrare che non si è radicata nella nostra comunità la consapevolezza strategica della **CENTRALITA' della CONOSCENZA**, e conseguentemente della "*cultura dell'università*" per cui sono tanti gli studenti e le famiglie che guardano ad altre università per la loro formazione anche in considerazione del fatto che con sempre maggiore difficoltà i nostri laureati trovano inserimento nel nostro contesto economico-produttivo che, peraltro, non prevede neppure a livello istituzionale posti in organico in riferimento ai profili professionali dei nostri Corsi di Laurea e, soprattutto, al di là delle buone intenzioni, è sempre più difficile l'attività di ricerca a Taranto.

Emergono le "**criticità**" di un sistema che, di fatto, sistema non è, se è vero che la stessa Regione Puglia a cui spetta il compito di definire le linee di sviluppo del sistema universitario pugliese, a tutt'oggi non ha deliberato in materia, per cui non solo non è stato definito il ruolo strategico del polo jonico nel sistema pugliese, e nessuna risorsa è stata prevista dalla Regione a sostegno della nostra università.



COMITATO PER LA QUALITÀ DELLA VITA

Una Regione che, dopo aver deliberato le linee di indirizzo di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa 2011-2012 - linee che ipotizzavano un Progetto Scuola per il territorio regionale - di fatto con la delibera di fine anno ha spostato al prossimo anno, anche sulla base delle rilevazioni del nascente Osservatorio, l'intervento di razionalizzazione e creazioni di nuovi indirizzi.

Tanto premesso

CHIEDIAMO

a voce alta ciò che da tempo era necessario che si facesse e non si è fatto.

Rafforzando e investendo nella scuola e nell'università, chiediamo che vengano utilizzate le professionalità che andiamo formando, aprendo *cantieri di lavoro per i giovani, anche attraverso un concorso di idee utilizzando le risorse dell'Unione Europea e lo strumento della cooperazione.*

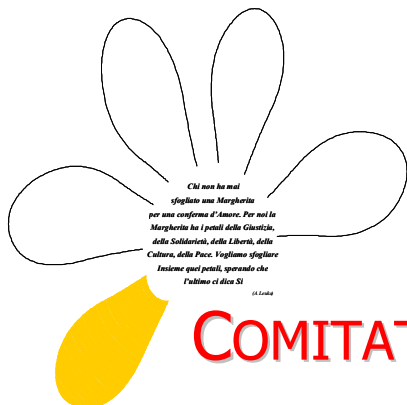
CHIEDIAMO

la elaborazione di un PROGETTO della CONOSCENZA per la terra jonica, un PATTO PER LE NUOVE GENERAZIONI, un PROGETTO sintesi di un ampio confronto che porti a ottobre 2011 alla indizione di UNA CONFERENZA PROGRAMATICA PER LA SCUOLA E L'UNIVERSITA' A TARANTO (una conferenza da organizzare fra Provincia e Comune di Taranto allargata a tutti i Comuni e alle realtà socio-economico-produttive e sociali del territorio).

Queste le possibili "linee guida" del progetto:

per la SCUOLA:

- a) costituire istituzioni scolastiche con una popolazione il più possibile prossima ai 900 alunni per assicurare una funzionalità coerente con gli obiettivi di una scuola di qualità;
- b) dar luogo ad un assetto delle istituzioni scolastiche con una stabilità duratura nel tempo;
- c) salvaguardare la specificità di alcuni indirizzi di studio, e, in particolare, quello artistico e quello agrario collegandolo con le realtà accademiche e i settori produttivi;
- d) evitare l'accorpamento di scuole secondarie superiori con percorsi formativi differenziati (percorsi liceali, percorsi tecnici, percorsi professionali)



COMITATO PER LA QUALITÀ DELLA VITA

- e) avviare una condivisa programmazione territoriale relativa ai corsi IFTS, strumenti di raccordo formativo con il mondo del lavoro e le istituzioni universitarie;
- f) realizzare la razionalizzazione delle istituzioni scolastiche sul territorio attraverso un PROGETTO CONDIVISO fra Provincia e Comuni, evitando ciò che avvenuto sono ad oggi, ovvero la dicotomia fra Progetto scuola delle istituzioni afferenti la provincia e quelli di competenza dei Comuni;
- g) istituire a Taranto due CPIA e, soprattutto, un Istituto Tecnico Superiore nel rispetto delle vocazioni socio-economiche del territorio, con particolare riferimento alle esigenze di sviluppo turistico, logistica, beni culturali, e ciò anche in considerazioni di quanto previsto dal 2° comma dell'art. 3 della legge sull'università che postula "che la federazione –che noi rivendichiamo per il polo universitario jonico nell'ambito dell'Università degli Studi di Bari - può aver luogo anche con gli Istituti Tecnici Superiori";
- h) procedere ad una seria programmazione in materia di edilizia scolastica avviando di fatto la dismissione di locali in fitto e procedendo alle possibili compensazioni/comodati/scambi fra Provincia e Comuni (*positivo l'approccio alla problematica, anche con il contributo della Consulta, avviato dall'Ass provinciale alla P.I. e all'università, ma è necessario anche il rispetto da parte dei Dirigenti Scolastici della norma che fissa i parametri per le iscrizioni degli studenti in relazione alla capienza degli edifici scolastici*);

Per l'Università:

A) Un PATTO fra le varie realtà del territorio e l'Università degli Studi di Bari che, modificando il suo statuto, consideri il polo jonico un unicum federato della Università Aldo Moro.

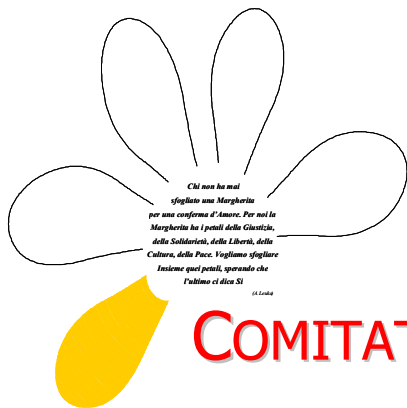
In tale ottica s'impone una distinzione fra:

a) offerta formativa universitaria per l'anno accademico 2011/2012

- 1) conferma delle tre facoltà con i relativi Corsi di laurea completati con le lauree magistrali;
- 2) scienze dei Beni culturali per il turismo e laurea magistrale;
- 3) ripristino del Corso di laurea di scienze della maricoltura (il futuro di Taranto è nel mare, nella molluschicoltura, nelle professioni del porto);
- 4) Corso di laurea in Scienze della comunicazione e dell'educazione socio-culturale e laurea magistrale;
- 5) Professioni Sanitarie (Scienze Infermieristiche, Scienze fisioterapiche, tecnici della prevenzione sui posti di lavoro;

b) assetto istituzionale del polo jonico secondo la legge Gelmini

- il polo jonico dovrebbe diventare parte integrante dell'Università di Bari con l'istituzione dei Dipartimenti autonomi, la cosiddetta SCUOLA JONICA e i corsi di Laurea completi non coincidenti con quelli in funzione a Bari, ovvero,



COMITATO PER LA QUALITÀ DELLA VITA

prevedendo la specificità di Taranto, fatte salve Giurisprudenza ed Economia, per:

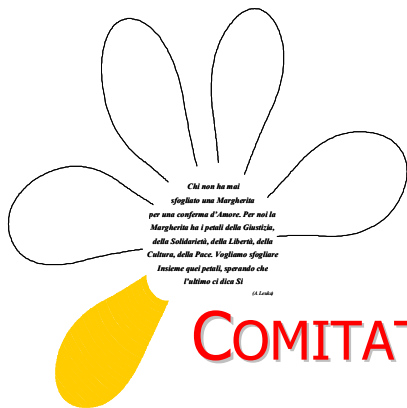
Beni culturali, Maricoltura, Scienze Ambientali , Scienze della Comunicazione e dell'Educazione socio-culturale, le Professioni Sanitarie.

- **B)** la concretizzazione del Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia;
- **C)** una Facoltà di Ingegneria, in rete con la realtà universitaria jonica;
- **D)** la razionalizzazione delle sedi universitarie che significa valutare dopo l'attivazione del Convento San Francesco quali sedi, pur in comodato, continuare ad utilizzare in relazione all'offerta formativa e all'obiettivo dell'università intesa come ricerca, integrata con le varie realtà istituzionali e non del territorio e in grado di offrire agli studenti i necessari servizi a cominciare dalla mensa, biblioteche, laboratori, alloggi, attività sportive, particolare attenzione per le disabilità, collegamenti con il mondo del lavoro e delle professioni.

Accordi di Programma, CUJ, Fondazione di comunità

Scaduto l'accordo di programma con l'Università di Bari con le realtà territoriali, avviato nei fatti lo scioglimento del Consorzio Universitario Jonico (si è in attesa della decisione del Prefetto di Taranto), messa in discussione la possibilità di istituire una Fondazione di Comunità, quale strumento giuridico per il confronto con le autorità accademiche e a sostegno dell'università, della ricerca, della formazione a Taranto, s'impone da un lato una seria e meditata riflessione – potrà essere uno dei moduli della conferenza programmatica - dall'altro una decisione a due tempi:

- a) una intesa per l'anno accademico 2011/2012 (che potrebbe, nelle grandi linee, coinvolgere quanti hanno sottoscritto l'accordo scaduto ad ottobre, magari con il coinvolgimento della Regione, scrivendo ciò che effettivamente è possibile realizzare e non il libro dei sogni)
- b) un percorso programmatico a medio e lungo termine che definisca in che modo le realtà territoriali si interfacciano con la realtà accademica.



COMITATO PER LA QUALITÀ DELLA VITA

E' tempo che ciascuno si assuma le proprie responsabilità.

Noi rappresentanti del Comitato per la qualità della Vita, mentre sentiamo di poter affermare che le suddette proposte non sono utopia, sulla forza delle idee vogliamo, con umiltà, contribuire a realizzare una svolta affinché l'intera comunità, a cominciare dagli amministratori e dai politici, ma anche dai rappresentanti delle realtà socio-economico-imprenditoriali del territorio, affronti con attenzione umiltà, impegno, trasparenza, correttezza e collegialità, i problemi piccoli e grandi e le prospettive della nostra Taranto, della realtà Jonica il cui sviluppo non può che venire che dalla CENTRALITA' DELLA CONOSCENZA .

Taranto 16 maggio '11

I Rappresentanti del CQV